

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **08 (otto)** - del mese di **aprile** alle ore **15:32** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI "PROGETTI DI VITA" PER IL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DELLE PERSONE FRAGILI.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				RUOZZI Cinzia	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana				SACCHI Stefano			
AGUZZOLI Fabrizio	Si			SALATI Roberto			
BASSI Claudio			Si	SORAGNI Paola	Si		
BENASSI Giacomo	Si			VARCHETTA Giorgio			Si
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
BRAGHIROLI Matteo				VINCI Gianluca			
BURANI Paolo	Si						
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CASTAGNETTI Fausto	Si						
CORRADI Davide	Si						
DE LUCIA Dario							
FERRARI Giuliano	Si						
FERRARINI Filippo							
FERRETTI Paola	Si						
GENTA Paolo	Si			----- Assessori -----			Presenti
GHIDONI Riccardo	Si			PRATISSOLI Alex		Si	
IORI Matteo	Si			BONVICINI Carlotta		No	
MAHMOUD Marwa	Si			CURIONI Raffaella		No	
MELATO Matteo			Si	DE FRANCO Lanfranco		No	
MONTANARI Fabiana	Si			MARCHI Daniele		No	
PANARARI Cristian	Si			RABITTI Annalisa		Si	
PEDRAZZOLI Claudio	Si			SIDOLI Mariafrancesca		No	
PERRI Palmina	Si			TRIA Nicola		No	
PIACENTINI Lucia	Si						
RINALDI Alessandro							

Consiglieri **Presenti:** **24** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **21**
Contrari: **0**
Astenuti: **3**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e considerato:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 240 del 14/12/2020 è stato approvato il regolamento per la gestione del registro dei progetti esistenziali di vita (PEDV), con la finalità di adottare un procedimento amministrativo idoneo a dare effetti ad un documento proveniente da una persona con disabilità, destinato a dare voce ai desideri e aspirazioni profonde, e a salvaguardare il presidio delle abitudini di vita;
- che l'attuazione del progetto avviene mediante il deposito del documento presso il Comune dopo una fase di costruzione, regolamentata nella delibera attraverso l'azione di figure specifiche quali ad es. un accompagnatore del progetto ed una commissione di esame;
- che il registro è la raccolta dei progetti che vengono presentati al Comune, che cura la protocollazione e la conservazione ad opera dell'ufficio di Stato Civile;
- che il coinvolgimento di diversi soggetti nella redazione del documento è un elemento primario dell'intero procedimento, perché attraverso l'intervento delle varie figure è possibile giungere alla chiarificazione ed esplicitazione il più esatta possibile delle disposizioni scritte;
- che il regolamento specifica chi sono i soggetti coinvolti:
 - L'interessato, che è il soggetto destinatario-portatore del Progetto, residente o domiciliato a Reggio Emilia, di età minima di 18 anni, ed affetto ad una disabilità ai sensi della Legge 104/1992.
 - Il richiedente, cioè colui che richiede l'avvio del processo di redazione del Progetto, e che può essere un'altra persona, ad esempio un familiare esercente la responsabilità genitoriale, o altra persona legittimata a rappresentare l'interessato, quale il tutore, ovvero il curatore e l'amministratore di sostegno nell'ambito dei poteri indicati nelle rispettive nomine.
 - La Commissione istituita per l'esame del Progetto per l'interessato, che è composta da tre membri, con specifiche competenze legali, psico-sociali, medico-sanitarie. La Commissione è il soggetto centrale del processo, perché gestisce le sue fasi primarie, considerando che la stesura del Progetto deve avvenire attraverso un processo molto vario, nel quale tuttavia devono entrare in campo competenze specifiche per supportare l'interessato.
 - L'accompagnatore della procedura, altra figura molto importante perché deve condurre l'interessato o il richiedente alla redazione formale del Progetto. L'accompagnatore è nominato dalla Commissione e viene individuato tra soggetti con specifiche competenze in ambito sociale-assistenziale.
 - L'Ufficio per il Progetto esistenziale di vita, che è situato presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune, ed ha il compito di depositare, custodire ed archiviare il Progetto nell'apposito Registro dei Progetti di Vita.
- che ad oggi sono stati depositati n. 12 progetti;
- che a seguito dell'esperienza condotta sino ad oggi sulla base del regolamento approvato, maturata anche nell'ascolto di tutti i soggetti coinvolti, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento, al fine di renderlo più efficiente e adatto alle reali situazioni presentate alla Commissione preposta;

- che di seguito si elencano le modifiche individuate:
 - sostituzione nel testo del regolamento della denominazione “progetto esistenziale di vita” con “profilo esistenziale di vita”: si è riscontrato che il termine “profilo” permette intrinsecamente di delineare con maggiore ampiezza gli aspetti peculiari della persona, preannunciando cosa potrebbe trattare tale documento, mentre l’utilizzo del termine “progetto”, già in altre occasioni utilizzato in ambito sociale, rischia di avere differenti interpretazioni, in modo particolare in ambito socio-sanitario, e di essere confuso con il “progetto di vita”, che viene redatto nell’ambito del Sistema dei servizi;
 - introduzione della figura del fiduciario, con l’inserimento della seguente definizione: “Persona maggiorenne e capace di intendere e di volere di fiducia dell’interessato e/o del Richiedente e, scelta da lui/lei, per garantire che, qualora necessario possa rendere noto della presenza di un PEdV all’interno dell’apposito Registro presso l’Ufficio di Stato Civile del Comune di Reggio Emilia, e pertanto, possa concorrere nella garanzia del rispetto di quanto dichiarato nel PEdV. Figura analoga a quella prevista per il testamento biologico, tale persona individuata dall’interessato/richiedente ha la finalità di essere garante di quanto dichiarato nel PEdV;
 - abolizione della determinazione regolamentare dei tempi di redazione del PEdV e revisione dei vari passaggi, che possono variare a seconda dell’ampiezza del suo contenuto, dell’effettivo processo di determinazione dei suoi elementi da parte del soggetto e delle necessità delle famiglie;
 - previsione del mantenimento del deposito presso l’ufficio di stato civile anche in caso di cambiamento di residenza;

Visti:

- i principi generali elencati all’art. 3 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità, ed in particolare “il rispetto per la dignità intrinseca, l’autonomia individuale compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l’indipendenza delle persone”;
- gli artt. 2,3,4 della Costituzione Italiana
- gli artt. 404 e 408 del codice civile
-
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia in cui si esprime l’impegno a:
 - sostenere la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti materiali e morali (art. 12 com. 3 let. e)
 - considerare le persone “diversamente abili” come una sfida creativa all’organizzazione ed alla scala di valori della nostra comunità; creare condizioni culturali, normative, urbanistiche, di servizi, di inserimenti sociali e lavorativi che, riconoscendone concretamente la dignità, rendano possibile la loro partecipazione al miglioramento qualitativo della convivenza (art. 12 comma 3, lett. w);

Visto il parere di regolarità tecnica apposto in calce alla presente proposta dal Dirigente del Servizio Servizi ai Cittadini ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Visto l’esito della votazione effettuato attraverso sistema elettronico riportato nell’allegato prospetto;

DELIBERA

1.

Di modificare il regolamento per la gestione del registro dei progetti esistenziali di vita approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 240 del 14/12/2020, secondo il testo allegato al presente atto che presenta in modo sinottico il testo vigente in confronto con quello modificato;

2.

Di provvedere alla pubblicazione nelle forme di legge del nuovo testo modificato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
GANDELLINI Dr. Stefano